

**PRESSO L'OSPEDALE S. ANNA UN SERVIZIO A TUTELA DEI MINORI**

# Il tribunale del bambino



**Il nuovo servizio, attivo da poco più di un paio di settimane, condivide lo spazio con un'altra preziosa realtà di volontariato: l'associazione "Un sorriso nel mondo"**

**D**ue associazioni di solidarietà condividono, da qualche settimana uno spazio posto al terzo piano dell'ospedale S. Anna, sopra il reparto di Pediatria. Si tratta dell'associazione "Progetto Sorriso nel Mondo" e il Tribunale del Bambino. Due realtà impegnate, a diverso titolo, sul fronte dell'assistenza ai meno fortunati.

"Progetto Sorriso nel Mondo" è già nota ai lettori de "Il Settimanale" (pag. 14, n° 24 del 15 giugno 2002). Il suo scopo, il nome non è stato scelto a caso, è proprio quello di regalare un sorriso a chi non può permetterselo. Dal 1997 un gruppo di volontari composto da infermieri, ferristi, anestesisti e chirurghi, ma anche avvocati, imprenditori e volontari, offre alcuni mesi delle proprie ferie per la cura e il trattamento delle malformazioni facciali dei bambini di Khulna, in Bangladesh, presso l'ospedale "Santa Maria Sick Assistance". A guidare questa équipe di volontari e specialisti è il dott. **Andrea Di Francesco**, medico della divisione di Chirurgia Maxillo-Facciale presso l'ospedale S. Anna di Como. Una volta all'anno gli operatori si recano in Bangladesh per



Maura Quartapelle, presidente del "Tribunale del Bambino" di Como, nella sede attivata presso l'Ospedale S. Anna. Foto William

prestare la propria opera gratuita a centinaia di bambini le cui malformazioni li hanno resi dei reietti ed emarginati.

Nell'arco di cinque anni di attività l'équipe ha trattato circa 600 casi tra schisi labiali e palatine, schisi facciali e altre malformazioni del viso. Il servizio ambulatoriale è passato dalle 100 visite del primo anno alle oltre 300

del 2001. In Lombardia questo tipo di malformazioni colpisce 1 bimbo su 700. Essenziale la tempestività dell'intervento, compiuto in Italia quando il bimbo ha 6-8 mesi. In Bangladesh queste malformazioni vengono invece "lasciate andare", costringendo l'équipe medica a interventi su bimbi già più grandicelli, con qualche anno di età.

In questi giorni si stanno ultimando i preparativi per il viaggio 2002, la cui partenza è fissata per il prossimo 20 ottobre: «Grazie alla solidarietà di alcuni imprenditori locali - ci ha detto il dott. Di Francesco - con questo viaggio potremo portare anche un letto operatorio e del materiale odontoiatrico. Grazie al nuovo spazio messi a disposi-

zione del S. Anna sarà possibile approntare al meglio lo schedario che raccoglie tutti i nostri pazienti in Bangladesh, mantenere i contatti e programmare nuovi interventi. Tra i nostri progetti futuri c'è la possibilità di prestare la nostra opera anche in un ospedale del Nepal, in fase di ultimazione, e di intensificare la collaborazione con la realtà cubana».

Come accennato, "Progetto Sorriso nel Mondo" sarà in coabitazione con il "Tribunale del Bambino", uno spazio di ascolto e di aiuto a tutela dei minori sorto per la prima volta qualche mese fa a Milano, presso il presidio ospedaliero "Vittore Buzzi", e operativo, da circa un paio di settimane anche presso l'ospedale S. Anna di Como. «Il nostro scopo - spiega **Maura Quartapelle**, fondatrice e presidente del "Tribunale" comasco - è quello di mettere a disposizione il nostro tempo a beneficio dei minori in difficoltà, con problematiche di vario genere, e offrire loro il più ampio aiuto possibile».

Maura Quartapelle arriva ad assolvere questo incarico dopo 26 anni di insegnamento presso le scuole materne e elementari di Milano e Como. «Ho vissuto in prima persona - ci dice - l'esperienza di bambini maltrattati, vittime di violenze psicologiche e abusi. Da anni pensavo di dare vita ad un'associazione che mi desse maggiore campo d'azione per poter agire in questo ambito, dopo 15 anni come volontaria a Telefono Amico e all'Unicef».

Accanto a Maura Quartapelle opererà un'équipe composta da sette volon-

tarie, un legale (la dott. Lidia Bernasconi), una psicologa (la dott.ssa Anania Gabriella), un neuropsichiatra infantile (la dott.ssa Rita Dell'Oca), oltre a altre neolaureate in psicologia che hanno dato la propria disponibilità per affrontare al meglio le problematiche che verranno via via loro sottoposte. «Questo spazio - aggiunge la sig. Quartapelle - ha la presunzione di offrire qualcosa in più rispetto al servizio di Telefono azzurro. Oltre a ricevere le telefonate noi intendiamo occuparci direttamente delle necessità del minore, da zero a 18 anni, che ci chiede aiuto. I nostri obiettivi spaziano dal tentativo di sviluppare, nelle istituzioni, di un'azione di stimolo e collaborazione per la soluzione di problemi di interesse per il minore e la sua famiglia, all'assistenza diretta al minore e alla sua famiglia, alla raccolta e trasmissione delle denunce pervenute, alla promozione di un'adeguata educazione sanitaria, fino al costituirsi come parte civile nei processi che hanno come oggetto violazioni del diritto alla salute del minore, o forme di sfruttamento di vario genere».

La sede comasca del Tribunale del Bambino è aperta nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00, e il mercoledì dalle 15.00 alle 18.00, e risponde al numero: 031- 5855476. Le consulenze sono gratuite. Per quanto riguarda le successive terapie si valuterà di caso in caso. Per ulteriori informazioni è anche possibile consultare il sito: [www.tribunaledelbambino.com](http://www.tribunaledelbambino.com).